

Torino, li 11.11.2025

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Davide NICCO

Alla Consigliera regionale del  
Piemonte  
Laura POMPEO

Gruppo consiliare  
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 574 PRESENTATA DALLA  
CONSIGLIERA LAURA POMPEO:**

**“Diffusione del virus West Nile in Piemonte: misure di prevenzione, sorveglianza e informazione alla cittadinanza”.**

L'Interrogante interpella l'Assessore “per sapere

- 1) quale sia l'attuale situazione epidemiologica in Piemonte in relazione alla circolazione del virus West Nile, con riferimento al numero aggiornato di casi umani confermati, alle positività riscontrate in animali e vettori (zanzare), e alle province maggiormente coinvolte;
- 2) quali misure specifiche di prevenzione e contenimento siano state attivate, in collaborazione con le ASL e gli enti locali, nelle aree in cui è stata accertata la presenza del virus, con particolare attenzione agli interventi di disinfestazione larvicida e adulticida e alla gestione dei focolai;
- 3) se siano state avviate o siano in fase di programmazione campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza piemontese, in linea con le indicazioni ministeriali, per promuovere comportamenti preventivi e ridurre il rischio di esposizione;
- 4) quali azioni siano state intraprese dalla Regione per assicurare un adeguato livello di preparazione e allerta nelle strutture sanitarie regionali, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace nella diagnosi e nella gestione dei casi sospetti o confermati di infezione da WNV.”

RISPOSTA

1) A fine estate, per la campagna 2025, sono stati diagnosticati nell'uomo dal sistema sanitario piemontese 15 casi di West Nile.<sup>1</sup>

Le province coinvolte sono state:

Torino con 3 casi,

Alessandria con 3 casi

Novara con 6 casi,

Cuneo con 1 caso,

Biella con 1 caso

Vercelli con 1 caso.

2) In caso di soggetti infetti da West Nile, Chikungunya, Zika o Dengue o del riscontro di virus in animali selvatici o domestici o in pool di zanzare, i laboratori di sanità pubblica o dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte della Liguria e della Valle d'Aosta, effettuano la segnalazione ai settori interessati della Direzione Sanità, nonché al servizio di epidemiologia dell'ASL di Alessandria, per l'applicazione delle misure di cautela previste per i prelievi di sangue ad uso trasfusionale e le indagini finalizzate a valutare l'estensione del focolaio.

Analogamente viene effettuata all' IPLA <sup>2</sup>per l'attuazione entro 24 ore, degli interventi straordinari di disinfestazione delle aree circostanti la residenza del paziente o il punto ove è stata diagnosticata la presenza del virus.

Nei casi di infestazioni particolarmente fastidiose si interviene anche con interventi insetticidi contro le zanzare adulte effettuati in ore serali/notturne o prima del sorgere del sole al mattino.

3) Dato che il 70% circa dei focolai di riproduzione delle zanzare (in particolare della zanzara tigre) è presente su suolo di proprietà privata è indispensabile il contributo alla lotta dei cittadini ed è per

---

1 Sono altresì stati riscontrate 3 positività in pool di zanzare, 2 in provincia di Torino ed 1 in provincia di Novara e 6 positività avifauna sinantropa e selvatica delle quali 2 in provincia di Asti, 1 in provincia di Vercelli, 1 in provincia di Novara, 1 in provincia di Biella e 1 in provincia di Cuneo.

2 IPLA si occupa del monitoraggio delle infestazioni da zanzare e della presenza di virus trasmissibili all'uomo e agli animali con il posizionamento di oltre 70 trappole attrattive del tipo CDC e BG Sentinel su tutto il territorio regionale, per catturare gli insetti adulti. Gli insetti catturati, determinati e suddivisi in pools nel laboratorio entomologico di IPLA vengono avviati alle analisi per la ricerca di materiale genetico virale.

Per la zanzara tigre è attiva una rete di monitoraggio basata sull'impiego di circa 1300 ovitrappole che vengono, in questo caso, posizionate sul territorio con cadenza bisettimanale.

IPLA si occupa inoltre delle attività ordinarie di contenimento della presenza di zanzare con l'intervento su tutti i focolai, individuati dal personale tecnico sul territorio, per eliminare le zanzare quando sono allo stato di larve. Nei 216 comuni, che hanno aderito alla lotta per il 2025 (ai sensi della L.R. 75/95), più di 300.000 tombini vengono trattati periodicamente durante la stagione; vengono trattati anche i ristagni di acqua in ambito rurale utilizzando prodotti bio-tecnologici specifici per le larve di zanzara.

questo che sugli organi di informazione e con incontri sul territorio vengono fornite le informazioni, alla cittadinanza, di buone pratiche da adottare per evitare la riproduzione delle zanzare.<sup>3</sup>

- 4) La Direzione Sanità ed in particolare il settore prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, svolge un ruolo di coordinamento e supervisione sia mediante contatti telefonici, sia con convocazione di riunioni mensili con il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti<sup>4</sup>.

Inoltre, è attivo da anni un corso di formazione FAD, curato dal personale IPLA, rivolto al personale sanitario ( medici di base, pediatri, infermieri, operatori di pronto soccorso, biologi e veterinari) per fornire gli strumenti per l'individuazione corretta e la gestione tempestiva dei casi sospetti di infezione.

Per la Giunta regionale  
l'Assessore  
**Federico RIBOLDI**

---

<sup>3</sup> Nell'ambito dei Progetti sia locali sia di contrasto ai vettori, vengono distribuiti ai cittadini, dal personale tecnico IPLA, volantini specifici (Zanzara Tigre e West Nile), viene messo a disposizione il Numero Verde di progetto per raccogliere eventuali segnalazioni e per dare risposta ai cittadini, la pagina Fb di progetto, aggiornata quotidianamente, il Sito Istituzionale.

La Regione ha inoltre pubblicato un comunicato che riporta quali raccomandazioni seguire e gli accorgimenti da adottare per difendersi dalle zanzare e per prevenire le loro punture.

- <sup>4</sup> Soggetti che sono: ASR, laboratori di riferimento (Amedeo di Savoia e IZS), IPLA, servizio di epidemiologia dell'ASLAL.